



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Verbale di inizio attività

Il giorno 11/03/2014 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso la raffineria Isab Impianti Sud di Priolo (SR) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11, rilasciato alla Società Isab S.r.l. per l'esercizio dell'impianto sopra citato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Claudio Numa	ISPRA	ISP
Nazzareno Santilli	ISPRA	ISP
Vincenzo Liuzzo	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Siracusa

Per la Società sono presenti:

Leonardo Gambino	Responsabile Ambiente
Marco Muni	Addetto Ambiente (gestione rifiuti)
Elisa Di Stefano	Addetto Ambiente (scarichi idrici)
Luigi Caponcello	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera e bonifica)
Pietro Scollo	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera)
Enrico Caruso	Addetto gestione depositi temporanei

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. Sono stati inoltre illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda mette a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, occhiali e dispositivi di protezione dell'udito;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

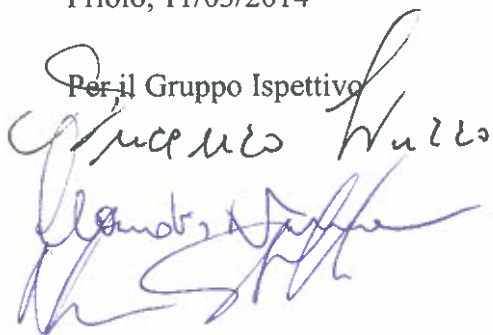
Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività

PROGRAMMA DEI CONTROLLI	
Data	Attività di controllo
11.03.2014	<p>Riunione di apertura</p> <p>Sopralluogo con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala controllo (stati impianto, minimo tecnico, bolla, SME – 14181) - Punti di emissione in atmosfera (Camini, torce, E29 e sistema recupero vapori al pontile) - Scarichi idrici e pozzetti intermedi (rispondenza a quanto dichiarato) - Serbatoi: integrità e funzionalità, (TK104 A e TK104B acque oleose; S415, S416, S542 stream benzolico; S615, S616 MTBE; S537, S802 benzina). Verificare, inoltre, S901-S904 (zavorra), S905-S910 (slop); TK101(soda caustica), TK110-TK112 (acido solforico). - Aree di deposito temporaneo rifiuti (corretta gestione) + aree R1, 3 e 5. - Aree di deposito materie prime (corretta gestione) - Aree di carico/scarico e di manutenzione (contenimenti, parco lavaggio scambiatori)
12.03.2014	Verifica documentale ottemperanza prescrizioni e autocontrolli del gestore.
13.03.2014	Verifica documentale ottemperanza prescrizioni e autocontrolli del gestore.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo, 11/03/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Verbale di attività

Il giorno 11/03/2014 alle ore 11.20, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso la raffineria Isab Impianti Sud di Priolo (SR) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11, rilasciato alla Società Isab S.r.l. per l'esercizio dell'impianto sopra citato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Claudio Numa	ISPRA	ISP
Nazzareno Santilli	ISPRA	ISP
Vincenzo Liuzzo	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Siracusa

Per la Società sono presenti:

Gaetano Petralito	Gestore Isab impianti Sud
Bruno Martino	Direttore Operazioni
Leonardo Gambino	Responsabile Ambiente
Marco Muni	Addetto Ambiente (gestione rifiuti)
Elisa Di Stefano	
(si allontana alle ore 19:30 del 13/03/14)	Addetto Ambiente (scarichi idrici)
Luigi Caponcello	
(si allontana alle ore 19:30 del 13/03/14)	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera e bonifica)
Pietro Scollo	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera)
Enrico Caruso	
(si allontana alle ore 19:30 del 13/03/14)	Addetto deposito rifiuti

In data 11 marzo 2014 alle ore 11:30 è stata effettuata una attività di sopralluogo in campo da parte del GI con la presenza del Gestore e, per quanto riguarda l'Unità 500 sottoposta a sequestro giudiziario, anche alla presenza del Custode Giudiziario dott. Corrado Lo Curzio.

Alle ore 19:00 del giorno 11 marzo 2014, non essendo state completate le attività oggetto di verifica, le stesse sono state sospese e rinviate al giorno 12 marzo 2014.

Il giorno 12 marzo 2014 alle ore 9:30 il GI ha ripreso le attività di verifica presso l'impianto procedendo a sopralluoghi in campo, protratti sino alle 17:30.

Alle ore 19:30 del giorno 12 marzo 2014, non essendo state completate le attività oggetto di verifica, le stesse sono state sospese e rinviate al giorno 13 marzo 2014.

Il giorno 13 marzo 2014 alle ore 9:15 il GI ha ripreso le attività di verifica presso l'impianto procedendo a verifiche documentali e ad attività di verbalizzazione.

L'esito delle attività di verifica effettuate nelle diverse giornate viene riassunto nella tabella seguente.

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11

Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
Tutte (sopralluogo)	<p>1. Sopralluogo (pag. 218, par. 13.4.1, punto 15, lettere d-n del PI)</p> <p>Sistema torce. Verifica: rendimento minimo di combustione del 98%; installazione sistema di misurazione composizione e flusso di gas inviato in torcia; sistema di monitoraggio a circuito chiuso con controllo visivo e allarmi acustici dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota.</p>	<p>1. Alle ore 11.10, del 11/03, il GI ha iniziato il sopralluogo presso gli impianti della Raffineria Impianti Sud di seguito specificati.</p> <p>Sistema blow down di raffineria impianti Sud, verificando l'avvenuta installazione dei misuratori di portata a ultrasuoni e del gascromatografo per l'analisi della composizione del gas bruciato in torcia. Il gascromatografo analizza una corrente che viene prelevata dalla mandata del compressore di recupero, in particolare dalla corrente gassosa in uscita dal separatore D201. Il GI nel corso del sopralluogo ha preso visione della cabina del cromatografo che al momento risulta operativo. Si è presa inoltre visione del sistema di misura di portata del gas inviato in torcia. Il GI prende visione in sala controllo del circuito di videomonitoraggio, con segnalazione acustica di allarme. Lo spegnimento della fiamma pilota viene segnalato al capo turno del gruppo utilities, che riavvia manualmente.</p>
	<p>2. (pag. 219, par. 13.4.1, punto 16 e pag. 220, par. 13.4.2, punto 19 del PI e pag. 19 del PMC)</p> <p>Punto di emissione impianto recupero vapori. Entro il 31 dic 2013, deve essere avviato il sistema di recupero vapori al pontile. Sistema vapori captati dal sistema di caricamento a terra (Punto di emissione E29).</p>	<p>2. Il GI ha osservato lo stato avanzamento della realizzazione dell'impianto di recupero vapori; al momento del sopralluogo, le apparecchiature risultavano installate su skid in un'area alla radice del pontile. Il Gestore ha informato che sono in corso le attività di completamento dei collegamenti piping, strumentali ed elettriche, tra l'unità di trattamento e quelle ai terminali del pontile. Tali attività sono subordinate all'ottenimento delle autorizzazioni da parte del Demanio, ai sensi dell'art. 24 del Codice della navigazione che prevede la necessità di autorizzazione da parte dell'autorità concessoria; tale autorizzazione, è stata rilasciata in data 07/02/14. Pertanto la data inizialmente prevista per la messa in esercizio, 31/12/2013, risulta spostata a fine ottobre.</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>Il GI precisa, inoltre, che il parere di modifica non sostanziale è stato trasmesso dal MATTM con nota prot. DVA-2014-0003835 del 14/02/2014.</p> <p>Tale parere risulta vincolante al fine della messa in esercizio del nuovo punto di emissione.</p> <p>Il GI ha inoltre preso visione della parte del pontile dedicata alle operazioni di carico e scarico da nave e che sarà interessata in futuro dall'installazione del sistema di recupero vapori.</p> <p>Al momento del sopralluogo era presente in ormeggio in una delle due piattaforme in testa al pontile la nave Seacrown I, per la quale il gestore ha dichiarato essere in corso le operazioni di scarico del residuo.</p> <p>Il GI prende inoltre visione dell'unità di recupero vapori dal sistema di caricamento a terra (atb) e del punto di emissione E29, che non risultava segnalato con cartellonistica. Si è presa inoltre visione del sistema di controllo dei filtri a carbone attivo che costituiscono il trattamento dei vapori provenienti dal recupero.</p>
	3. Parco serbatoi	<p>3. Parco serbatoi, con particolare attenzione ai bacini di contenimento e allo stato di conservazione dei serbatoi di seguito indicati: TK104 A e TK104B (acque oleose); S537 S802 (benzina); S901-S903 (acque di zavorra); TK101(soda caustica); TK110-TK112 (acido solforico).</p> <p>I serbatoi si presentano con bacini di contenimento non pavimentati e non sono presenti collettamenti ai sistemi di trattamento.</p> <p>In particolare si osserva che il serbatoio di benzina S537, di nuova realizzazione, non è dotato di doppio fondo. Il bacino di contenimento non è pavimentato e non è impermeabilizzato.</p> <p>Il serbatoio S802, in fase di costruzione, è dotato di doppio fondo e il bacino di contenimento è pavimentato e collettato in fogna oleosa.</p> <p>I serbatoi di acido solforico sono dotati di bacini di contenimento con pavimentazione cementata.</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11

Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
	<p>4. (pag. 220, punto 21, lettera a, del PI)</p> <p>Impianto TAS 2008</p> <p>Captazione e convogliamento ad idoneo impianto di abbattimento degli effluenti provenienti dal pozzetto S109 (collettore raccolta fogna oleosa), vasca TK202 (flocculatore), TK103 (flottatore), TK104 (biologico) e dello stramazzone relativo alle vasche API (TK101).</p>	<p>4. Impianto TAS</p> <p>Il GI ha preso visione dell'impianto TAS, ed in particolare delle fasi di flocculazione, flottazione e del biologico. Le uniche vasche dotate di copertura sono le vasche API della linea A, ed il TK 102 mentre le altre vasche dell'impianto TAS non sono dotate di copertura.</p> <p>Al momento del sopralluogo le vasche di ossidazione biologica erano in funzione con i sistemi di aerazione tutti funzionanti. Si osservava un elevato grado di agitazione con presenza di forte turbolenza superficiale e generazione visibile di aerosol.</p> <p>Nella sedimentazione secondaria si osservava presenza di fanghi superficiali, all'apparenza non sedimentabili. Il gestore precisava che si era in presenza di malfunzionamento con formazione di fanghi leggeri non sedimentabili.</p> <p>Per ottemperare alla prescrizione il Gestore ha affidato a ditta esterna lo studio di fattibilità. Per la soluzione tecnica prescelta, il Gestore ha affidato ad una società esterna lo sviluppo della progettazione di base ed è in attesa di completare il processo decisionale.</p> <p>Il Gestore prevede, entro il 2014, un cronoprogramma di attuazione che invierà con la relazione descrittiva delle scelte progettuali all'Autorità competente e agli Enti di controllo.</p> <p>Il Gestore precisa, inoltre, che sono già in corso test con additivi, per i quali si prevede la conclusione delle attività presumibilmente nel mese di settembre 2014, con una campagna finale di misurazione delle emissioni odorigene al fine di valutare l'efficacia dell'additivazione. A valle dei risultati di tali test, sarà possibile definire le modalità di additivazione da adottare nelle more delle scelte progettuali definitive.</p> <p>Nel corso del sopralluogo, il GI ha osservato delle operazioni di trasporto dei fanghi prelevati dalla vasca</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>di sedimentazione secondaria a valle del biologico, a mezzo autospurgo e scaricati nell'ispessitore fanghi.</p> <p>A tale proposito il Gestore specifica che si tratta di fanghi leggeri, provenienti dalla superficie del sedimentatore secondario, che nella fattispecie non è stato in grado di convogliare tramite le linee esistenti.</p> <p>Il Gestore specifica, inoltre, che tale procedura viene attuata in caso di malfunzionamenti dei sistemi di estrazione fanghi ed è regolamentata all'interno delle attività manutentive dell'impianto.</p> <p>Il GI ha preso visione dell'area dedicata alle operazioni di disidratazione della corrente di refluio proveniente, a mezzo tubazione fissa, dagli ispessitori del TAS. Tale operazione viene svolta da una ditta esterna, che ha l'utilizzo dell'area in comodato d'uso, che lavora con campagne batch, usualmente tre volte a settimana, con sistemi di centrifugazione e separazione acqua/olio/fango. L'acqua separata viene restituita in testa alle vasche API; l'olio viene inviato alla sezione di recupero olio da API per il successivo invio a slop; i fanghi disidratati sono depositati in scarrabili per il successivo invio a smaltimento esterno.</p> <p>Il Gestore precisa che la vasca di flocculazione ha come denominazione TK102 anziché TK202, come erroneamente riportato in AIA.</p>
	<p>5. (pag. 219, par. 13.4.2, punto 21, lettera b del PI)</p> <p>Emissioni diffuse e fugitive. Entro 24 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), il parco lavaggio scambiatori deve essere ubicato in luogo confinato e dotato di convogliamento degli effluenti per il successivo</p>	<p>5. Parco lavaggio scambiatori</p> <p>In merito al parco lavaggio scambiatori, il GI ha preso visione dell'area dedicata che risulta pavimentata, con recinzione esterna aperta verso la viabilità di stabilimento. Le operazioni di lavaggio vengono condotte in un'area sopraelevata rispetto al piano di campagna, raggiungibile a mezzo via inclinata. L'area non è dotata di copertura.</p> <p>L'area sopraelevata è dotata di raccolta delle acque che sono convogliate al sistema di fogna oleosa. La zona inclinata non possiede autonomo convogliamento delle acque che defluiscono per gravità verso l'adiacente</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11

Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
	abbattimento in impianto.	<p>viabilità. Tale viabilità è separata dall'adiacente zona sterrata per mezzo di un cordolo, che risultava in una zona dell'estensione di circa 3 m lineari interrotto mettendo quindi in comunicazione la viabilità stessa con l'area sterrata.</p> <p>L'area sterrata risulta inoltre occupata da baracche di cantiere e viene utilizzata per il parcheggio per camion da parte di ditte terze. Il Gestore precisa che tale zona viene utilizzata a parcheggio solamente durante le operazioni di fermata attualmente in corso mentre usualmente i mezzi sono parcheggiati in zona pavimentata.</p> <p>Il Gestore specifica che per il lavaggio degli scambiatori, gli stessi vengono preventivamente inseriti un sistema di contenimento del lato mantello per effettuare le operazioni di riscaldamento a vapore in area confinata. Tale sistema lascia libere le piastre tubiere per il lavaggio del lato tubi dello scambiatore. Successivamente si procede al riscaldamento dell'apparecchiature e al lavaggio dei tubi per mezzo di una apparecchiatura automatizzata. A completamento delle operazioni di pulizia dei fasci tubieri interni, gli scambiatori vengono estratti dalla camicia di contenimento e spostati su sistemi a rulli per la successiva pulizia dell'esterno con idrogetto.</p> <p>Al momento del sopralluogo risultava presente un fascio tubiero inserito nel sistema di contenimento e posizionato davanti la macchina dedicata alla pulizia. Le piastre tubiere risultavano libere ed esposte all'atmosfera. In prossimità della piastra tubiera più lontana dalla macchina di pulizia, e in vicinanza del limite di batteria dell'area, si avvertiva la presenza di odore intenso ed irritante. Il gestore precisa che in tale zona è presente la caditoia di convogliamento alla fogna oleosa che viene normalmente spazzata con acqua a fine lavori.</p> <p>Il sistema attuale è un sistema provvisorio che non garantisce la tenuta. Il Gestore dichiara che entro la fine del mese di aprile entrerà in esercizio un nuovo</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11

Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>sistema con mantelli a tenuta e recipienti di gorgogliamento per l'abbattimento dei vapori condensabili e convogliamento alla fogna oleosa. Dal lato opposto del fascio tubiero verrà realizzato un sistema di contenimento trapezoidale al fine di evitare la formazione di aerosol legati all'impatto della corrente dei getti ad alta pressione con la superficie del sistema di contenimento.</p>
	<p>6. Aree deposito rifiuti. (DVA-2013-23826 del 17/10/13)</p> <p>Richiesta verifica cordolature alle aree nn. 3, 5 e R1.</p> <p>Copertura fissa o mobile aree deposito rifiuti</p>	<p>6. Aree deposito rifiuti</p> <p>Il GI ha visionato le aree di deposito temporaneo individuate dalla cartellonistica in campo come 1, 1bis, 2, 3, 4, 5 più un'area non identificata da cartellonistica. Il gestore specifica che ha trasmesso la planimetria aggiornata riportante le aree di deposito temporaneo in data 03/03/2014 con nota prot. ISAB/2014/U/000219. Poiché la cartellonistica non è stata ancora adeguata in campo alla citata nota del 03/03/2014, il gestore specifica che sono presenti alcune denominazioni non congruenti. Prevede di completare tale adeguamento entro il mese di marzo.</p> <p>In particolare, il deposito identificato dalla cartellonistica con il numero 1bis (che in AIA era identificato dal codice R1), nella comunicazione di marzo è stato accorpato al deposito 1. Pertanto la planimetria riporta una sola area di deposito temporaneo che comprende le aree precedentemente identificate come 1 e 1bis.</p> <p>L'area identificata con il cartello 3, nella nota di marzo 2014 è identificata con il codice 7. L'area è di nuova realizzazione e non era presente nell'elenco riportato in AIA.</p> <p>L'area 5 non è identificata in campo da cartellonistica ma è presente sia nell'elenco dell'AIA che nella comunicazione di marzo 2014, e non ha cambiato denominazione.</p> <p>L'area identificata in campo dal cartello come area 5, sia in AIA che nella nota di marzo 2014 è identificata come area 3.</p> <p>Nelle aree si osserva che i rifiuti stoccati sono ordinati</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>e divisi per codice CER, apposto su cartellonistica amovibile per ogni lotto individuato a mezzo nastratura colorata; i depositi sono dedicati a rifiuti pericolosi o non pericolosi, pertanto non sono presenti nella stessa area le due tipologie, con l'eccezione della possibilità di una caratterizzazione successiva che comporti il cambio di codice CER. In tal caso se possibile si procede allo spostamento in altra area di deposito congruente con la tipologia di rifiuto; qualora le quantità siano rilevanti, il rifiuto viene mantenuto nell'area di deposito originaria con apposizione della corretta tabella identificativa del nuovo codice CER.</p> <p>I rifiuti in ingresso ad ogni area e non ancora registrati sono comunque identificati per lotto con una etichetta provvisoria "in attesa di registrazione" riportante un codice CER presunto. Dopo la registrazione viene sostituita la tabella con una riportante gli estremi di registrazione. A conclusione della caratterizzazione si provvede all'etichettatura definitiva.</p> <p>Nella descrizione seguente delle attività di sopralluogo per coerenza con la documentazione fotografica allegata si farà riferimento alla numerazione delle aree riportata in campo, ove disponibile.</p> <p>Le aree 1, 1bis e 3 sono pavimentate e cordolate; le aree sono singolarmente recintate e dotate di cancello normalmente chiuso e prive di copertura. Sulla recinzione esterna è presente cartellonistica identificativa dell'area che non riporta l'elenco dei codici CER stoccati nell'area stessa. Il gestore specifica che comunque i codici CER sono riportati sulle tabelle apposte sui singoli lotti (o sul singolo contenitore non appena disponibile la caratterizzazione).</p> <p>Le acque collettate nelle tre aree sono convogliate ad un unico pozzetto valvolato, normalmente intercettato, collegato a sua volta alla fogna oleosa di stabilimento.</p> <p>I rifiuti sono stoccati in big-bags, fusti e contenitori stagni, scarrabili. I codici CER stoccati al momento del sopralluogo sono riscontrabili dalla documentazione</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11

Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>fotografica allegata.</p> <p>L'area non identificata in campo da cartellonistica è pavimentata e cordolata; è recintata e dotata di cancello normalmente chiuso e priva di copertura fissa. Le acque meteoriche sono raccolte in pozzetti e svuotate alla bisogna.</p> <p>L'area è adibita a stoccaggio di rottami ferrosi all'interno di appositi cassoni scarrabili dotati di copertura pneumatica.</p> <p>Il GI osserva la presenza di alcuni automezzi fuori uso, in evidente stato di abbandono con presenza delle targhe.</p> <p>Il Gestore dichiara, a tale proposito, che verificherà, mediante visura al PRA, la relativa proprietà, e fornirà chiarimenti in merito, possibilmente documentali, entro fine mese di marzo.</p> <p>Il GI osserva, altresì, che i cassoni scarrabili non presentano apposizione di cartellonistica con codice CER. Su richiesta del GI, il Gestore ha provveduto all'apertura dei cassoni, verificando che uno di essi, identificato nella documentazione fotografica con il numero 10, presenta al suo interno rottami ferrosi, non identificati con codice CER.</p> <p>Il Gestore fa presente che la cartellonistica indicante i codici CER era stata rimossa a seguito di un'operazione di verniciatura e che comunque i cassoni, identificati con numeri, sono univocamente destinati a un unico codice CER.</p> <p>Il Gestore comunica che i rifiuti sono stati registrati in data 11/03/2014 e fornisce copia del registro cartaceo.</p> <p>Il GI osserva la presenza di limitate quantità di materiali vari, disposti alla rinfusa lungo la cordolatura, nell'area prospiciente i cassoni scarrabili.</p> <p>Il Gestore dichiara che provvederà immediatamente a far rimuovere quanto di estraneo presente nell'area.</p> <p>L'area identificata in campo con numero 2, è pavimentata e cordolata; è recintata e dotata di cancello normalmente chiuso. L'area è priva di</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>copertura fissa.</p> <p>Le acque meteoriche sono raccolte in pozzetti e svuotate alla bisogna.</p> <p>L'area identificata in campo con numero 5, è dotata di una strada sterrata di accesso, con cancello normalmente chiuso. L'area non è recintata né coperta. I rifiuti sono depositati su due piattaforme in cemento circondate su tre lati da un muretto di delimitazione con accesso dal quarto lato libero. Le acque sono convogliate per mezzo di varchi nella muratura di contenimento verso una canalizzazione in grigliato adiacente al muro che recapita in un pozzetto non convogliato al sistema fognario.</p> <p>Sono presenti rifiuti stoccati in big-bags e pallets e uno scarrabile, al momento del sopralluogo, vuoto.</p> <p>Le aree esterne risultano non pavimentate.</p> <p>Nella zona immediatamente adiacente all'ingresso sono presenti tre vasche metalliche contenenti liquidi, per le quali il gestore dichiara che si tratta di acqua piovana e che possono essere utilizzate durante le operazioni di MISE in qualità di bacini di contenimento per cisternette di contenimento di acqua di falda di emungimento al fine di prevenire possibili spandimenti.</p> <p>L'area identificata in campo con numero 4, è pavimentata e cordolata; è recintata e dotata di cancello normalmente chiuso. L'area è priva di copertura fissa.</p> <p>L'area di deposito è sopraelevata e raggiungibile dai mezzi con rampa di accesso.</p> <p>Le acque meteoriche sono raccolte e collettate alla fogna oleosa. Il deposito è dedicato allo stoccaggio di oli esausti in fusti posizionati su vasche di contenimento di eventuali spandimenti.</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta del MATTM di specifica verifica della cordolatura di alcune aree, il GI ha acquisito specifiche immagini fotografiche.</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>Durante il sopralluogo il GI ha rilevato la presenza di big-bags depositati presso un'area dello stabilimento. Il Gestore ha specificato che tale area è affidata in comodato d'uso precario ad una ditta esterna titolare di un contratto global service di intermediazione per lo smaltimento dei rifiuti. L'area è concessa esclusivamente per lo stoccaggio di imballaggi da utilizzare per il confezionamento dei rifiuti (fusti, cisternette e big-bags).</p> <p>Il Gestore fornisce copia del contratto di comodato d'uso e copia del contratto quadro in vigore (All. 1)</p> <p>Il GI ha proceduto con l'assistenza del Gestore ad accedere all'area ed ha acquisito documentazione fotografica, riscontrando la presenza di rifiuti all'interno di alcuni big-bags, oltre ad alcuni fusti contenenti varie tipologie di rifiuti.</p> <p>L'area è priva di pavimentazione e non è dotata di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche.</p> <p>Poiché la ditta che utilizza l'area non è titolare di AIA di competenza statale, il GI ha convenuto di consentire ad ARPA Sicilia di completare i relativi accertamenti per competenza, salvo eventuali successivi approfondimenti qualora emergessero carenze da parte del Gestore.</p> <p>Il componente del GI di ARPA Sicilia (ST di Siracusa) ha pertanto invitato i funzionari della ditta a presentarsi presso la ST per dare riscontro documentale alla presenza di quanto rilevato.</p> <p>Il GI acquisisce documentazione fotografica relativa alla presenza di due aree di deposito temporaneo a piè d'impianto. La prima area, adiacente alla nuova cabina del gascromatografo per l'analisi dei gas inviati in torcia, dove si osservava la presenza di materiali metallici stoccati sul terreno, diversi big-bags, alcuni su pallets ed altri direttamente sul terreno e uno su pallets sulla viabilità sopra un grigliato di collettamento di acqua meteorica. Alcuni big-bags risultavano aperti e contenenti rifiuti. Nell'area erano anche presenti materiali di lavoro per le attività in corso</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>nel'impianto. Erano presenti anche alcuni bulk pallettizzati, alcuni di questi pieni ed altri vuoti non identificati come rifiuti.</p> <p>Nella seconda area non pavimentata, in prossimità dell'unità 1400 (SWS), erano presenti rifiuti contenuti in big-bags su pallets. I big-bags risultavano sigillati e ordinati.</p> <p>Il Gestore specifica che le modalità di trasferimento e di consegna dei big-bags ai depositi temporanei prevedono l'applicazione della procedura PRA 46-10, rev. 0 del marzo 2010. (All. 2)</p> <p>In accordo a tale procedura, l'ingresso dei rifiuti ai depositi è attestato sia dal supervisore ISAB che dal responsabile dell'area interessata dalla produzione del rifiuto, mediante apposita modulistica.</p> <p>La procedura non prevede la contabilizzazione del rifiuto durante la permanenza a piè d'impianto. Tuttavia la procedura prevede il conferimento del rifiuto al deposito entro sette giorni massimo dalla data della sua produzione. Tale adempimento viene verificato dal gestore del deposito, al momento dell'accettazione al deposito, mediante verifica delle date riportate sul permesso di lavoro che ha prodotto il rifiuto in caso di incongruenze, viene richiesto alla ditta che conferisce il rifiuto di motivare la produzione del rifiuto in oggetto.</p> <p>In prossimità della cabina del gascromatografo, è stata osservata la presenza di un fusto, di cui si è presa documentazione fotografica, contenente rifiuti misti in evidente stato di abbandono e senza alcun tipo di etichettatura.</p>
	7. Scarichi idrici parziali e a mare	<p>7. Scarichi idrici (EM/N1 raffreddamento, EM/N2 esubero dissabbiamento acqua mare, EM/N3 acque bianche meteoriche, EM/N4 flusso uscente da TAS) al canale Alpina.</p> <p>Il GI ha preso visione degli scarichi parziali sopra descritti.</p> <p>In merito allo scarico parziale EM/N2, il Gestore precisa che nella fase di dissabbiatura non viene fatta</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>alcuna additivazione, mentre in corrispondenza delle vasche di accumulo di acqua mare, posizionate alla radice del pontile, viene effettuata un'additivazione di ipoclorito di sodio.</p> <p>Nella vasca di dissabbiatura si rileva la presenza di due pompe di svuotamento per attività manutentive e di tre pompe di make up del circuito di raffreddamento (di cui due sono operative e una spare).</p> <p>Per quel che concerne lo scarico EM/N4, il Gestore specifica che la cartellonistica presente in campo indica anche il punto di innesto al canale Alpina. Il GI ha preso visione del sistema di campionamento che il Gestore ha realizzato per le analisi del canale Alpina a valle delle immissione dei reflui della raffineria e a monte dell'immissione dei reflui dell'impianto IGCC di proprietà Isab Energy.</p>
	8. Stato di esercizio degli impianti con individuazione delle condizioni di marcia al momento del sopralluogo.	8. Sala controllo Il GI acquisisce la relazione capo turno generale dei giorni 11-13/03/2014, contenenti le indicazioni sugli impianti in marcia e il relativo passo, nonché le stampe delle videate DCS relative ai sistemi di torcia e al gascromatografo (All. 3).
	9. (Art. 1, c. 7 e pag. 227, punto 48 del PIC) Piano dismissione	9. A tal proposito il Gestore dichiara che, in ottemperanza alla prescrizione di pag. 227, punto 48, provvederà a trasmettere il piano previsto.
	10. Varie Esercizio torce (Evento di sfiaccolamento del 11 marzo 2014)	10. Nel corso del sopralluogo alle ore 18:00 del giorno 11 marzo si è osservata l'attivazione delle torce di stabilimento con presenza di fumosità nettamente percepibile, derivante dalla combustione. Il Gestore ha comunicato che l'episodio derivava da un malfunzionamento al compressore 1600-C109 che aveva provocato la depressurizzazione in torcia acida della linea di aspirazione del compressore. La durata dell'evento è stata di circa 16 minuti. La portata stimata, in quanto la torcia acida non è monitorata in continuo sulle portate di gas inviate, è stata pari a circa 3000 Nm ³ /h con una quantità complessiva di gas inviato pari a circa 900 kg. A seguito del blocco, è

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		stato attivato il compressore di riserva. Si è inoltre proceduto a manutenzionare la pompa olio lubrificante al fine di prevenire futuri eventi.
Aria	11. Evento di fumosità dal camino E19 del 5 febbraio u.s.	<p>11. Il GI chiede informazioni in merito a quanto accaduto e acquisisce il calcolo del mese di febbraio con i valori di bolla, in particolare la concentrazione di bolla di polveri. (All 4)</p> <p>Il Gestore specifica che per tale evento ARPA ST Siracusa era intervenuta in impianto al fine di verificare lo stato dei fatti e è stato redatto specifico verbale nel quale sono riportati gli elementi tecnici necessari a descrivere l'episodio.</p> <p>Il Gestore precisa che gli opacimetri attualmente installati ai camini E19 ed E20 sono stati oggetti di verifica QAL2 che si è completata con l'inserimento delle rispettive rette di taratura per il camino E19 in data 3 febbraio, mentre sul camino E20 alla data del 5 febbraio erano in corso le operazioni di taratura.</p> <p>Pertanto, il calcolo della bolla, sul camino E20, è stato effettuato sulla base di stime delle concentrazioni di polveri in uscita dal camino.</p>
	<p>(pag. 226, par. 13.12,punto 46 del PI)</p> <p>12. Evento incidentale del 26 febbraio u.s. obbligo di comunicazione immediata all'AC e all'Ente di Controllo.</p>	<p>12. In relazione all'evento incidentale il Gestore specifica che a causa di un cedimento di un tratto di della tubazione di mandata dei compressori, si è avuta una fuoriuscita di gas (idrogeno) con successivo innesco generando a sua volta uno scoppio. L'impianto è stato fermato, depressurizzato a Blow Down e sezionato attraverso gli organi di intercettazione di cui è dotato l'impianto. In sequenza gli impianti di raffineria sono stati fermati. Data la tipologia dei prodotti idrocarburici fuoriusciti, la combustione è stata volutamente tenuta attiva e sotto controllo fino a completo esaurimento dei prodotti onde evitare la propagazione delle fiamme.</p> <p>La causa della rottura della tubazione è ancora oggetto di valutazione-</p> <p>L'evento non ha coinvolto o procurato danni a persone. Non vi è stata emissione in ambiente di sostanze tossiche e dunque non si è verificato nessun impatto</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>ambientale.</p> <p>I quantitativi dei prodotti rilasciati durante l'evento sono stati calcolati considerando gli hold-up delle linee e delle apparecchiature dopo che i circuiti sono stati segregati per l'occasione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corrente gassosa (H2) = 500 kg circa; - GPL = 50 kg circa; - Benzina = 15 kg circa. <p>Per un totale di circa 565 kg</p> <p>I provvedimenti adottati nell'immediato hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La messa in sicurezza dell'impianto in accordo alle procedure interne; - Il sezionamento dei circuiti dell'impianto per ridurre l'hold-up dei circuiti coinvolti nell'evento; - Lo svuotamento dei circuiti non sottoposti a sequestro; - L'inertizzazione delle sezioni d'impianto mediante azoto; - Il sezionamento elettrico da cabina. <p>Il gestore dichiara che erroneamente la comunicazione non è stata inviata ad ISPRA e al MATTM, in quanto la mailing list prevista dalla procedura interna sulle comunicazioni non era stata aggiornata. Si impegna ad aggiornare immediatamente tale mailing list.</p> <p>Il giorno 11 marzo alle ore 12:15 il GI, con la presenza del Custode Giudiziario dott. Corrado Lo Curzio di ARPA Sicilia ST Siracusa, ha visionato dal perimetro esterno l'area dell'Unità 500 sottoposta a sequestro da parte della magistratura in relazione all'evento incidentale del 26 febbraio 2014. Previa autorizzazione per le vie brevi da parte del Custode Giudiziario e alla presenza del Gestore, sono state acquisite numero 4 foto dall'esterno dell'unità 500, che sono incluse nell'allegato fotografico al presente verbale, utilizzando un apparato fotografico fornito dal Gestore stesso.</p>
	13. (pag. 219, par. 13.4.2 punti 17 e 18 del PI e pagina 24	13. Con riferimento allo stato di avanzamento del programma LDAR il Gestore dichiara che è stato

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
	del PMC) LDAR	rispettato il cronoprogramma comunicato con nota prot. ISAB/2013/U/000609 del 10/09/13. Entro l'anno in corso il Gestore avvierà la fase di monitoraggio periodico.
	14. (pag. 19 art. 4, punto 8 dell'articolato e pag. 225, par. 13.9, punto 38 del PI) Odori. Entro 18 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare un programma di monitoraggio degli odori.	14. Con riferimento al piano di monitoraggio degli odori il gestore specifica che la prescrizione n° 38 del PIC non prevede la trasmissione preventiva del piano, come invece previsto nell'articolato del Decreto all'art. 4 punto 8. Il GI acquisisce la relazione contenente la simulazione dell'esposizione olfattiva con le relative mappe di esposizione. (All. 5)
	15. (pag. 217, par. 13.4.1, punto 14 del PI) Unità recupero zolfo. Deve essere garantita una resa di conversione $H_2S \rightarrow S \geq 98,5\%$ e, a valle del post-combustore catalitico dei gas di coda deve essere garantita una concentrazione minima residua di $H_2S < 5 \text{ mg/Nm}^3$.	15. Per quanto riguarda il calcolo del rendimento di desolfurazione relativamente all'impianto recupero zolfo, il gestore conferma quanto già trasmesso con nota prot. ISAB/2013/U000524 del 25 luglio 2013.
	16. Analisi e verifica, a campione, dei risultati e delle procedure adottate dal Gestore per l'autocontrollo dell'anno 2013, secondo le modalità indicate nei relativi quadri sinottici riportati nel PMC (pagg.18-20 del PMC).	16. Il GI prende visione, a campione, e acquisisce i rapporti analitici degli autocontrolli relativi alle campagne periodiche di monitoraggio per i camini E19 (prelievi del 4 e 5 settembre 2013) e camino E21 (prelievi del 28 e 29 agosto 2013. (All. 6).
Suolo e Sottosuolo	17. (pag. 16 art. 1, punto 4 e art. 4, punto 7, dell'articolato e pag. 221,	17. Il Gestore con nota prot. ISAB/2012/U/000456 del 26/06/2012, ha confermato l'analisi dei serbatoi critici già comunicata in fase di rilascio AIA (dalla quale non emergono situazioni tali da determinare la messa fuori

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
	<p>par. 13.4, punto 23, del PI) (DVA-2013-17305 del 23/07/13) (DVA-2013-25319 del 06/11/13)</p> <p>A conclusione del programma di monitoraggio finalizzato all'individuazione dei serbatoi del parco Sud con maggiori criticità, il Gestore dovrà provvedere alla messa fuori servizio di quelli che evidenzino criticità strutturali e contestualmente dovrà presentare un piano di adeguamento o di dismissione Parco serbatoi.</p>	<p>servizio dei serbatoi), ha rimodulato le tempistiche per l'adeguamento dei serbatoi risultati critici per allinearli alla scadenza dell'AIA, come comunicato con nota prot. ISAB/2013/U/000450 del 28/06/2013 (report esercizio 2012).</p>
	<p>18. (pagg. 37-38, par. 5 del PMC) Acque sotterranee</p>	<p>18. Il Gestore dichiara che nel dicembre 2013, ha trasmesso una proposta di protocollo di monitoraggio delle acque sotterranee ad ARPA ST di Siracusa che l'ha recepita con prescrizione di rimodularlo sulla base delle indicazioni proposte. La trasmissione della proposta con le modifiche richieste da ARPA, unitamente al report unitario relativo agli anni 2009-2013, avverrà presumibilmente entro fine aprile. I risultati delle analisi del 2012 sono stati trasmessi con il report esercizio anno 2012. Le acque emunte, a partire dal 08/11/2013 vengono trattate come reflui e non più come rifiuti, in virtù dell'emanazione della L. 98 del 2013 "Decreto del Fare", art. 41, c. 4 che modifica l'art. 243 del D. Lgs. 128/2010 e s.m.i.</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
Acqua	19. Analisi e verifica, a campione, dei risultati e delle procedure adottate dal Gestore per l'autocontrollo dell'anno 2013, secondo le modalità indicate nei relativi quadri sinottici riportati nel PMC (pagg. 32-36 del PMC).	19. Il GI prende visione, a campione, e acquisisce in copia i rapporti analitici degli autocontrolli effettuati nel 2013, n. SI13-04104.001_1 del 13/08/2013 e n. SI13-04163.001_1 del 04/10/2013 e relativi verbali di campionamento. (All. 7).
Rifiuti	20. (pag. 223, par. 13.7 del PI) Gestione dei rifiuti	20. Il GI verifica a campione, con il criterio della quantità e della pericolosità, la corretta gestione dei rifiuti, acquisendo per i rifiuti identificati con i codici CER 050109*, 130208* e 160305* Per tali rifiuti il GI ha verificato il registro di carico e scarico, i formulari, le analisi di caratterizzazione e le autorizzazioni delle ditte di trasporto e smaltimento e acquisisce tale documentazione. Il GI ha acquisito copia informatica del registro di carico e scarico dei rifiuti per il periodo 28 novembre 2013 – 07 marzo 2014 e del report mensile giacenze rifiuti degli ultimi tre mesi (All. 8).
	21. (pag. 44 del PI) Monitoraggio fognatura oleosa	21. Per quanto riguarda il programma di ispezioni e la realizzazione del data base elettronico con indicati i tratti da ispezionare, la data presunta, la data delle prove, il nome della ditta, i lavori realizzati e gli esiti, il gestore illustra le modalità adottate nello stabilimento e gli strumenti informatici utilizzati. Le attività di ispezione vengono effettuate a mezzo video ispezione e i relativi esiti sono inseriti in un foglio di calcolo. Il GI prende visione del foglio di calcolo da cui si evince che il programma di monitoraggio mostra un avanzamento superiore a quanto comunicato in precedenza. Per gli Impianti Sud non sono risultati problemi di perdite di integrità nei tratti sino ad oggi ispezionati. In aggiunta a quanto precedentemente previsto, il gestore sta anche realizzando delle planimetrie dedicate all'attività con indicazione delle tratte già ispezionate. Il GI acquisisce in copia la planimetria chiave con indicazione dello

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		stato di avanzamento delle ispezioni (All.9).
Rumore	22. (pag. 225, par. 13.8 del PI) Rumore. Entro 12 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), aggiornamento valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno	22. Il Gestore con il report annuale di esercizio dell'anno 2012, ha trasmesso la relazione tecnica sulla valutazione dell'impatto acustico eseguita lungo il confine della raffineria, eseguita nel mese di febbraio 2012. Il GI acquisisce tale relazione che sarà valutata dal tecnico competente in acustica di ARPA Sicilia, ST di Siracusa. (All. 10)

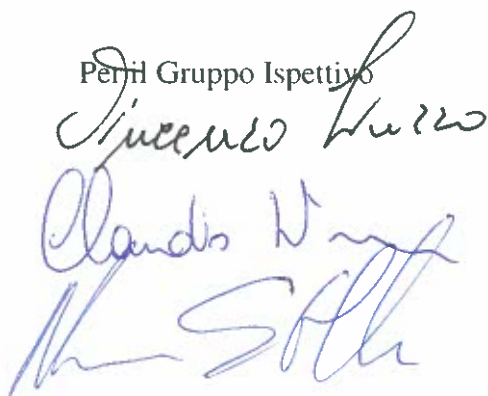
La documentazione fotografica acquisita dal GI nel corso del sopralluogo è costituita da 319 foto inserite nell'allegato 11.

Alle ore 20:00 del 13/03/2014 è terminata l'attività di verifica in epigrafe.

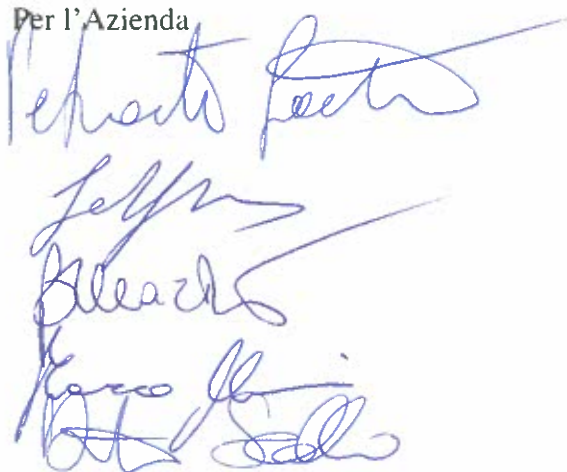
Il presente verbale, redatto in 3 copie originali è stato letto e sottoscritto dai presenti.

Priolo, 13/03/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Sud di Priolo (SR)

Verbale di chiusura

Il giorno 13/03/2014 alle ore 20.00, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e illustrato nel verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 11/03/2014.

Il gruppo ispettivo composto dai seguenti funzionari:

Claudio Numa	ISPRA ISP
Nazzareno Santilli	ISPRA ISP
Vincenzo Liuzzo	ARPA Sicilia (ST di Siracusa)

Per la Società sono presenti:

Gaetano Petralito	Gestore Isab impianti Sud
Bruno Martino	Direttore Operazioni
Leonardo Gambino	Responsabile Ambiente
Marco Muni	Addetto Ambiente (gestione rifiuti)
Pietro Scollo	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera)

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nel verbale relativo alle singole giornate di lavoro e nei rispettivi allegati.

Tutti gli allegati (11 allegati come descritti nel verbale di attività) sono acquisiti in copia elettronica.

Il GI chiede al Gestore di inviare entro la fine del mese di marzo, chiarimenti circa la presenza degli automezzi al deposito temporaneo di rottami ferrosi, come riportato al punto 6 del verbale di attività ispettiva.

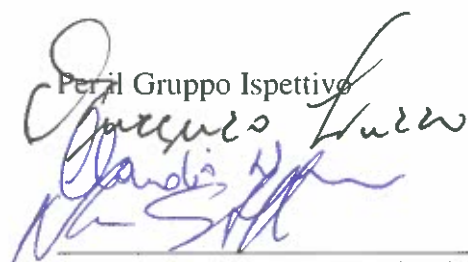
Il Gestore chiede di mantenere riservato il contenuto delle foto per segreto industriale.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 20.30.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo (SR), 13/03/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda

